REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 19 novembre 2015

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
26 NOV. 2015
N° 30075 / 2.17.2.

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA
X^A LEGISLATURA
I.O. N. 146

Al Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

Interrogazione orale ex art. 170 Reg. Interno

Oggetto: In merito alla mancata determinazione del LODE di Livorno in materia di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- la legge regionale 22 gennaio 2014, n. 5 (Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP) è intervenuta nel riordinare una materia particolarmente complessa come quella attinente all'edilizia residenziale pubblica (ERP), ed in particolare nel disciplinare in modo puntuale le modalità di alienazione di tali immobili;
- come stabilito dall'art. 2 comma 5 della l.r. 5/2014 i proventi derivanti dalle alienazioni di alloggi di ERP sono destinati esclusivamente "alla realizzazione di programmi di edilizia finalizzati all'incremento dell'offerta abitativa e alla riqualificazione del patrimonio di ERP";
- le condizioni di alienabilità e le priorità di intervento sono individuate secondo modalità definite dai comuni in forma associata nel livello ottimale di esercizio, i LODE, così come definiti e costituiti a seguito della legge regionale 3 novembre 1998, n. 77 (Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica);
- sempre secondo la citata l.r. 5/2014, le condizioni di alienabilità sono attuate in modo da garantire a livello regionale, ogni anno, l'alienazione di un numero di alloggi non superiore al numero degli alloggi realizzati o recuperati nell'anno precedente. Questo al fine di perseguire, nell'ambito delle politiche per la casa, la razionalizzazione dei costi per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, salvaguardando l'applicazione di criteri di equità sociale;

- i precedenti procedimenti relativi alla vendita di immobili di ERP erano stati di fatto sospesi con deliberazione del Consiglio regionale 27 maggio 2008, n. 43 e poi con legge regionale 46/2009. In particolare erano stati sospesi i piani vendita di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 8 marzo 1994, n. 91, e che pertanto era dal 1994 che non venivano disciplinate e promosse politiche di alienazione di patrimonio ERP;

Ricordato che:
- la l.r. 5/2014 stabilisce che i comuni, in forma associata di LODE, individuano entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge stessa, gli immobili cedibili a seguito di una ricognizione del patrimonio di ERP, e contestualmente formulano la proposta di cessione e di reinvestimento dei relativi proventi ai fini dell'incremento dell'offerta abitativa e alla riqualificazione del patrimonio di ERP sulla base di priorità individuate dallo stesso LODE;
- con successivo decreto dirigenziale 7 aprile 2014, n. 1331, è stata approvata la modulistica per la formulazione delle proposte di cessione degli immobili di ERP e di reinvestimento dei relativi proventi;
- con delibera del Consiglio regionale n. 16 del 3 marzo 2015 è stato infine approvato il piano regionale di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, così come articolato nelle proposte di cessione formulate dai LODE costituiti sui territori provinciali;
- il suddetto piano regionale di cessione, ha validità quinquennale, ed è attuato dai soggetti gestori mediante lotti annuali, secondo quanto stabilito dell'articolo 4 della l.r. 5/2014;

Rilevato che:
- nella citata delibera 16/2015, ad esclusione del LODE di Livorno, tutti i LODE delle altre province toscane hanno risposto alla ricognizione prevista dalla legge e presentato delle proposte di cessione degli immobili di ERP, con l'eccezione del Circondario dell'Empolese Valdelsa che ha comunicato la volontà di non procedere all'approvazione del piano di cessione degli immobili di ERP dando conto delle specifiche motivazioni;
- di fronte alla mancanza di ogni informazione in merito alle determinazioni assunte del LODE di Livorno, il settore Politiche abitative della Giunta regionale ha sollecitato il medesimo nel mese di ottobre 2014 ad esprimersi definitivamente "circa la volontà e la possibilità di procedere o meno all'approvazione della proposta di cessione del patrimonio di ERP entro la fine del mese di ottobre", e che alla suddetta nota non è stata fornita alcuna risposta;
- il LODE di Livorno, ad oggi non ha presentato proposte di cessione degli immobili del proprio patrimonio ERP e quindi non potrà attuare piani di vendita finalizzati al reperimento di proventi per la realizzazione di programmi di edilizia destinati all'incremento dell'offerta abitativa e alla riqualificazione del patrimonio di ERP, come previsto dalla l.r. 5/2014;

Tenuto conto che il Sindaco del Comune di Livorno, o suo delegato, è il Presidente della Conferenza dei Sindaci e rappresenta il LODE livornese nei rapporti istituzionali e con il soggetto gestore, così come previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la costituzione del Livello ottimale di esercizio della Provincia di Livorno;

Considerato che:

- la possibilità che si è aperta con la formazione delle proposte dei piani di vendita disciplinati dalla l.r. 5/2014 consente di intervenire per i prossimi cinque anni nella realizzazione di nuovi programmi di edilizia pubblica o riqualificazione del patrimonio esistente, andando a migliorare in modo significativo la situazione abitativa dei territori interessati;
- ad oggi non risultano chiare le motivazioni per le quali il LODE di Livorno, rappresentato dal Sindaco del Comune di Livorno, sia l'unico soggetto istituzionale sull'intero territorio regionale a non aver risposto in merito alle proprie determinazioni e alle conseguenti richieste del Settore Politiche abitative della Giunta regionale;
- non avendo il Lode livornese espresso la volontà di valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico attraverso la procedura di alienazioni prevista dalla l.r. 5/2014, risulterebbe preclusa la possibilità di attuare interventi concreti di miglioramento degli immobili di ERP esistenti sul territorio livornese, e quindi di intervenire con politiche utili ai fini della riduzione del disagio abitativo, per i prossimi cinque anni;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale

per sapere:

- se è a conoscenza delle motivazioni che hanno determinato la mancata comunicazione da parte del Sindaco del Comune di Livorno, in quanto Presidente della Conferenza dei Sindaci e rappresentante del LODE livornese, alla richiesta del settore Politiche abitative della Regione Toscana in merito alla presentazione di proposte di alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica finalizzata al reinvestimento dei relativi proventi per la valorizzazione del patrimonio di ERP;
- quali implicazioni/conseguenze comporta l'assenza di tale proposta da parte del Lode livornese, ai fini della razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio e quindi della riduzione del disagio abitativo del territorio, stante l'impossibilità di procedere a nuove alienazioni per i prossimi cinque anni, ovvero fino alla scadenza del piano regionale di cessione del patrimonio ERP così come previsto dalla legge regionale 5/2015 e approvato con deliberazione del Consiglio regionale 16/2015.

Il Consigliere

FRANCESCO GAZZETTI

MONIA MONNI

LEONARDO MARRAS

GIACOMO BUGLIANI

ANTONIO MAZZEO